

Cui prodest?

“L’IMU agricola sospesa fino al 16 settembre”

e poi ...

Confimprenditori Viterbo e Provincia esprime grande soddisfazione per la sospensione dell'IMU sui terreni agricoli, sui capannoni e sulle abitazioni principali. Ma denuncia anche un “sistema” ormai obsoleto ed improponibile per il futuro delle imprese. Senza dubbio qualcuno ritiene un buon intervento del governo ha portato alla sospensione della prima rata IMU in scadenza a giugno per terreni agricoli e fabbricati strumentali che vale per le nostre imprese 346 milioni di euro a livello nazionale di cui quasi due nella nostra provincia concentrati nei comuni di Tarquinia e Montalto di Castro. Tuttavia non è chiaro cosa succederà dopo!

“La sospensione della prima rata IMU per i beni strumentali all’attività produttiva come terreni e fabbricati rurali è importante per la ripresa dell’economia in attesa che lo Stato rispetti l’impegno sancito per legge a restituire i 45 milioni di extraggettito pagati in più dagli agricoltori lo scorso anno, come previsto dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201” questo dice un’associazione di coltivatori diretti. Ma, non sarebbe ora di far sì che non sia sempre “la provvidenza” (lo Stato) a far sopravvivere il settore agricolo, che sin’ora ha fatto lotte quasi esclusivamente per non perdere gli aiuti assistenzialistici? Perché non si sono unite le “categorie” per introdurre il concetto di “imprenditorialità” nella categoria agricola? Intanto in attesa di sviluppi per l’internazionalizzazione dei prodotti, reclamizzata solo per scopi politici e a pro di alcune mega imprese agricole (politicizzate o mafietizzate), si evince dalle comunicazioni della segreteria europea che l’Italia ha perso anche nel 2012 circa l’80% dei fondi messi a disposizione dall’Unione Europea per non aver presentato progetti.

Quando capiranno le associazioni di categoria, quelle specifiche per gli operatori agricoli, che non bastano i mercatini in fiera o il work shop all’estero il tutto coronato dalle bandierine gialle o multicolore per creare un commercio estero dei prodotti locali?.

Occorre fare i veri interessi degli iscritti, e non solo quella dell’“associazione” a cui bastano due o tre “pseudo azioni” dimostrative ben valorizzate dai media, per mantenere in piedi la propria struttura! Sic.

Tuttavia noi pensiamo, pur non essendo prettamente un’associazione di categoria specifica (per modo di dire) per gli imprenditori agricoli, che si continui con l’abitudine e l’atteggiamento della carota davanti al muso dell’asinello.

Dunque, Signori Contadini, Allevatori e affini, sia un avvertimento a fare attenzione a questo gesto così magnanimo di sospensione dell’IMU. Quello che sarà il vostro risparmio lo pagherete in altro modo. Per ora non vi è dato di sapere come, perché chi fa i vostri interessi, ben se ne guarda dar dirlo, ma a breve si scopriranno i cosiddetti “altarini”! D’altra parte il fatto che non vi sia interesse

per la categoria è dimostrato dal fatto che, mentre in tempi passati in cui deriva il detto “si stava meglio quando si stava peggio” più o meno nel periodo della Belle Epoque, l’Italia non ebbe conseguenze dalla crisi mondiale con il crollo della borsa di Wall Street. Perché qualcuno al Governo di allora si premurò di pensare a sviluppare le peculiarità e le autoctonicità del territorio del nostro Paese. Magari anche facendosi gli affari propri, ma la Penisola si salvò e la moneta era così forte che gli scambi internazionali la preferivano in garanzia all’oro.

A proposito. Qualcuno sa che fine ha fatto la riserva aurea italiana, quella che garantiva la (£) Lira?

Attenzione Signori dell’agricoltura! Potrebbero incolparvi di averla sotterrata nei campi. Così si spiegherebbe perché è così conveniente tenere i terreni set-aside (forma di riposo del terreno agrario) invece che coltivarli. Sarà come quando nel film ispirato dai racconti del Guareschi il Sindaco (un vero Sindaco) Peppone (nemico politico di Don Camillo) nascondeva nel granaio il carro armato e per questo voleva perfino far saltare un ponte per isolare il nascondiglio?! Sic

Naturalmente se qualcuno vuole ben replicare, a queste affermazioni ricevute e pubblicate, la redazione di Lazio Opinioni le rigirerà all’autore e non potrà che trarne vantaggio e vibrante soddisfazione.

documento firmato